

**TREATRO TERREDICONFINE. Scatta a marzo la rassegna numero 34 per la Valtrompia**

## «Proposta», ricerca delle radici

«Proposta», il progetto teatrale per la Valle Trompia organizzato da «Treatro Terrediconfine», ritorna a marzo con la 34<sup>a</sup> edizione che avrà in cartellone 14 spettacoli, cui si aggiungeranno 6 esiti di laboratori, distribuiti in 11 comuni della valle, da Bovezzo a Pezzaze. Gli organizzatori della rassegna, che è promossa dalla Comunità Montana ed ha il sostegno della Regione Lombardia, considerano il lavoro teatrale uno strumento di riflessione su tematiche a contenuto sociale. Quest'anno i temi sono l'esplorazione delle radici, il razzismo, l'inquinamento, la dipendenza da alcol, gioco e droga, la sessualità e la violenza sulle donne. SI COMINCIA il 3 marzo a Marcheno con «Guida estrema di puericultura ovvero Sfasciare il bambino non vuol dire farlo a pezzi», di Angela Demattè e Francesca Sangalli: una spassosa manualistica sulle ansie dei neogenitori alle prese con i loro bebè. L'8 marzo ad Inzino la commedia nera, ricca di colpi di scena, «Rosalyn» con Marina Massironi e Alessandra Faiella, protagoniste di una storia di solitudine nell'America d'Oggi; il 10 marzo a Nave «Le vie del mondo» è un concerto spettacolo in cui la comicità si sposa con ritmi popolari di tutta Europa; il 17 marzo a Concesio «Aldo morto - tragedia», di e con Daniele Timpano, racconta gli anni '70 con gli occhi di chi allora era bambino partendo dal sequestro di Aldo Moro; il 24 marzo a Sarezzo «Il Vangelo secondo Antonio» con Dario De Luca è la storia di un parroco malato di Alzheimer. In aprile sono in programma, domenica 2 a Villa Carcina, «N.E.R.D.s - Sintomi» di Bruno Fornasari: una festa per il 50° anniversario di matrimonio in cui scoppiano gli egoismi e i silenzi di una vita; venerdì 7 a Caino il «caso Caffaro» è al centro di «Basta la salute» con Sergio Mascherpa; mercoledì 19 a Bovezzo in «Supplici a Portopalo» Vincenzo Pirrotta e Gabriele Vacis coniugano la tragedia di Eschilo con le parole dei rifugiati di oggi; venerdì 28 a Tavernole sul Mella ancora una storia di immigrazione in «Lireta a chi vien dal mare», progetto di Mario

Pirrotta con Paola Roscioli. In maggio sabato 6 e domenica 7 il Teatro delle Ariette presenta «Tutto quello che so del grano»; domenica 7 a Lodrino teatro ragazzi con «Era un autobus, insomma, non proprio»; domenica 14 a Villa Carcina «Dopodiché stasera mi butto» sul disagio generazionale; «Lo sterrato dei gelsi» di Pietro Mazzoldi con la regia di Fabrizio Foccoli su un boscaiolo e un ombrellaio innamorati del loro lavoro (19-20-21 a Sarezzo, Lavone e Gardone); venerdì 26 a Inzino Tindaro Granata con «Geppetto e Geppetto», vincitore del Premio Ubu 2016.F.D.L.